

FOSSANO. I vincitori si conosceranno solo tra un mese, ma nel frattempo possiamo senz'altro affermare che la due giorni del "Vallauri" dedicata alle Gare nazionali di meccanica ed elettrotecnica è stato un successo.

Le competizioni, svoltesi giovedì e venerdì scorso, hanno portato all'Istituto "Vallauri" un'ottantina fra i più bravi studenti (solo due le ragazze) che frequentano le classi quarte degli istituti tecnici, accompagnati dai loro docenti. Vasta e diffusa lungo tutto lo stivale la provenienza: buona la rappresentanza delle scuole del Nord (Bassano del Grappa, Conegliano, Rimini, Ferrara, Lecco, Brescia, Udine, Padova, Treviso, Trieste...), ma numerosi anche gli alunni provenienti dal Centro e dal Sud (Latina, Foggia, Caserta, Ancona, Grosseto, Foligno...) e dalle Isole (Sassari, Trapani...), senza dimenticare, ovviamente, il nostro Piemonte (Biella, Alessandria, Torino...).

Ora, la commissione esaminatrice - presieduta dal dirigente scolastico Paolo Cortese e composta da docenti del "Vallauri" e del Politecnico, da rappresentanti degli ordini professionali e da ispettori del ministero - avrà quattro settimane per correggere gli elaborati e tributare il migliore meccanico e il miglior elettrotecnico d'Italia.

Impeccabile la regia dell'evento (ripreso anche dalle telecamere di Tg9 Piemonte e Piemonte) che tra i suoi momenti forti ha visto l'inaugurazione (con tanto di taglio del nastro) del nuovo attrezzatissimo laboratorio di misure, che potrà essere usato da molte discipline e specializzazioni dell'istituto fossanese; un "gioiello" realizzato grazie al cospicuo finanziamento delle Fondazioni Cassa di risparmio di Fossano e Cassa di risparmio di Cuneo e dello stesso istituto "Vallauri" (cfr ringraziamenti a lato). Un investimento che guarda al futuro e che contribuisce, insieme ai percorsi di studio offerti

Due giorni di GARE NAZIONALI al "VALLAURI"

Inaugurato nuovo laboratorio; convegno ricco di stimoli

dalla scuola fossanese, a quella "istruzione poli-technica in prospettiva europea", titolo del convegno che si è svolto nella prima giornata di gare.

Oltre ai relatori hanno voluto essere presenti per un saluto e per fare i complimenti alla scuola numerosa autorità: il sindaco di Fossano Balocco, la presidente della Provincia Gancia (ma c'erano anche il vice Rossetto, l'assessore alla Scuola Viscusi, funzionari che si occupano di scuola e formazione... insomma, una presenza massiccia), l'Assessore regionale alla Formazione professionale Porchietto, la reggente dell'Ufficio scolastico provinciale Giordano...

Le relazioni hanno messo in campo persone provenienti dal mondo imprenditoriale (Massimo Mereta di Michelin Italia, Domenico Annibale di Confindustria Cuneo), il fossanese Enrico Castellano, il giovane Marco Sbardella) e dell'Università (Luca Giuliano del Politecnico di Torino).

Numerosi e stimolanti gli spunti emersi. Tra questi: la stretta correlazione tra alti

livelli di istruzione e crescita economica (come ha indicato il preside Cortese in avvio del convegno citando dati dell'Ocse); l'investimento sulla conoscenza e sulla cultura come risorse primarie per vincere la sfida della competitività con i paesi emergenti (ne hanno parlato Mereta, Annibale e, con un magistrale intervento, Castellano); una maggior collaborazione tra una scuola come il "Vallauri" e le aziende del territorio che (lo hanno rilevato Mereta e anche l'assessore Porchietto) hanno bisogno di tecnici di alto profilo, in campo meccanico ma non solo; la società della conoscenza che genera innovazione e crea opportunità e sfide per i talenti italiani, ma richiede investimenti da parte del pubblico e del privato (e qui Castellano ha illustrato l'esperienza del "fund raising", cioè la ricerca e la raccolta di fondi per finanziare giovani talenti italiani e aziende appena costituite, le cosiddette "start-up"; ne sono un ottimo esempio i Business Angels, associazione italiana di investitori infor-



mali in capitale di rischio); una scuola chiamata a formare non solo dei tecnici preparati, ma dei cittadini competenti...
 Dunque investimenti, tecnologie, ma anche impegno, fatica, sacrificio, disciplina, rispetto delle regole e dei per-

corsi: tutti "ingredienti" (lo ha detto Cortese e anche la presidente Gancia) necessari alle conquiste del pensiero e che la scuola è chiamata oggi, in molti casi, a riscoprire e richiamare tra i suoi obiettivi e i suoi percorsi.

c.b.

► Grazie alle fondazioni Crf, Crc e Crt

Egregio direttore,

la circostanza delle gare nazionali del Vallauri è stata anche occasione di confronto tra scuole e docenti di tutt'Italia. Uno degli elementi che, dal confronto, è emerso nitidamente, e di cui credo doveroso rendere conto pubblicamente, è la lungimiranza delle nostre Fondazioni Bancarie per quanto investono nelle Scuole.

Dopo la presentazione delle realizzazioni tecnologiche che il Vallauri ha inaugurato - grazie ai cospicui contributi della Fondazione Crc, Crf e Crt - il commento più ricorrente è stato: le vostre Fondazioni sono sensibili alla formazione, alla Scuola e ai giovani. Le nostre no!

Personalmente non ho elementi per operare raffronti. Come dirigente scolastico, tuttavia, credo importante riconoscere questa lungimiranza.

Troppo spesso sentiamo affermare che è fondamentale investire sui giovani e sul futuro. I fatti però di solito poi smentiscono le premesse.

A Fossano, al Vallauri, al contrario, tra premesse e fatti c'è piena coerenza. Per questo desidero ringraziare pubblicamente le fondazioni Crf, Crc, Crt (nelle persone del dottor Falco, del dottor Miglio e del dottor Quaglia), anche a nome dei nostri 1.300 allievi e delle loro famiglie i quali possono beneficiare di impianti e di strutture sempre all'avanguardia grazie ad una speciale sensibilità territoriale che non è la norma, anzi che è, particolarmente in Italia, cosa assai rara.

Paolo Cortese, preside del Vallauri

